



FONDAZIONE CANOVA ONLUS

GYPSTOTHECA E MUSEO ANTONIO CANOVA

FONDAZIONE CANOVA ONLUS

BILANCIO SOCIALE 31/12/2023

1. PREMESSA

L'art. 14, comma 1 del D.Lgs nr. 117/2017 (cd. "Codice del Terzo Settore") prevede l'obbligo in capo agli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro di redigere il Bilancio Sociale.

Sulla base del chiarimento fornito dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 3 agosto 2021 nr. 11029, anche le ONLUS, al superamento del parametro dimensionale sopra citato, sono tenute obbligatoriamente alla redazione del Bilancio Sociale, indipendentemente dall'avvenuta iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (cd. R.U.N.T.S.).

Fondazione Canova ONLUS, avendo conseguito per l'esercizio 2023 ricavi superiori ad 1 milione di euro, così come emersi dal relativo bilancio d'esercizio, è pertanto tenuta alla redazione del Bilancio Sociale con riferimento a detta annualità, ancorchè non ancora iscritta al R.U.N.T.S..

Il presente bilancio sociale viene predisposto sulla base delle previsioni riportate nelle Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 9 agosto 2019 nr. 186 ed in vigore dal 24 agosto 2019.

Per quanto in particolare ai principi di redazione, il Bilancio Sociale si attiene ai seguenti principi, così come previsti dalle linee guida sopra citate:

- Rilevanza: vengono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- Completezza: sono da identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e da inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire agli stessi di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza

FONDAZIONE CANOVA ONLUS

Via A. Canova, 74 - 31054 Possagno (TV)

T. 0423 544 323 F. 0423 922 007

CF/P.IVA 040 22 18 02 61 - www.museocanova.it - posta@museocanova.it

distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

- Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli manifestatisi nell'anno di riferimento;
- Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale sia - per quanto possibile – spaziale;
- Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata;
- Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Fondazione Canova ONLUS è una Fondazione costituita nel 2005 su iniziativa pubblica (nello specifico, del Comune di Possagno) con sede presso il complesso museale situato in Possagno (TV), Via Canova nr. 74, cod. fiscale 04022180261.

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale nel campo della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico.

Più nello specifico, Fondazione Canova ONLUS ha come missione la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni facenti parte del Complesso Canoviano di proprietà del Comune di Possagno, nonché la promozione della cultura e dell'arte, che si concretizzano principalmente nella gestione dell'attività museale e di altre attività istituzionali connesse.

In particolare, la Fondazione si occupa di:

a) conservare, valorizzare, restaurare e custodire i seguenti beni immobili:

1. Casa Canova con annesso fabbricato rustico del pozzo, della cucina fino alla casa denominata Marcioro;
2. Gipsoteca: Ala ottocentesca; Ala Scarpa con annessa scuderia;
3. Ala nuova (Gemin);
4. Giardino, Piazzetta, Brolo e Parco canoviano.

b) gestire, amministrare, valorizzare il Museo canoviano, le raccolte d'arte conservate nel Complesso canoviano, l'Archivio e la Biblioteca canoviana.

La Fondazione si propone altresì di:

- 1 – organizzare e gestire le attività culturali e turistiche collegate al Complesso canoviano onde favorirne la fruizione pubblica;

2 – collaborare, coordinandosi con Enti, Istituzioni, Associazioni e Organismi locali, nazionali ed internazionali, per lo sviluppo di programmi e progetti atti alla valorizzazione della Gipsoteca e dell’intera Opera canoviana;

3 – promuovere la diffusione tra i giovani della cultura canoviana attraverso l’organizzazione di attività di carattere didattico e/o divulgativo, anche in collaborazione con il sistema scolastico e universitario, e la predisposizione di forme di sostegno alla loro formazione e istruzione, quali, ad esempio, borse di studio a favore di allievi di scuole superiori che si siano particolarmente distinti, sussidi per la frequenza di corsi universitari e premi per tesi di laurea di studenti universitari ...;

4 – assumere ogni altra iniziativa volta a preservare, valorizzare e onorare il patrimonio storico culturale e la memoria dell’artista Antonio Canova.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Fondazione Canova - ONLUS è stata costituita su iniziativa del Comune di Possagno, in conformità alle volontà testamentarie di Mons. Giovanni Battista Sartori Canova, erede universale di Antonio Canova, quali formulate nell’istromento 30/12/1853 del dott. Renato Arrigoni di Valdobbiadene, nel testamento 28/02/1858 al capo 5 ed alle “condizioni ed obblighi relativi al lascito Canova” datate 10/07/1879, nonché all’art. 1, comma 3, lettera c) dello Statuto del Comune di Possagno, nonché al Decreto del Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali di estinzione dell’IPAB Lascito Fondazione Canova di Possagno.

Per quanto alla *governance* ed all’amministrazione, si riepilogano di seguito gli organi previsti dall’art. 5 dello Statuto della Fondazione ed i membri in essere alla data odierna:

ORGANI GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE	COMPONENTI IN CARICA
Consiglio di Amministrazione	ZANETTI Massimo, Presidente VALERIO Favero, Vicepresidente BASSO Elisa, consigliere COMELLINI Marco, consigliere FINATO Isabella, consigliere TRAMET Gianantonio, consigliere VARDANEGA Alessandro, consigliere
Presidente	ZANETTI Massimo
Direttore	MASCOTTO Moira
Segretario Generale	TAMBURRINO Eugenio
Revisore dei conti	VISENTIN Graziano

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, così come sopra riepilogato, è stato nominato in data 7 febbraio 2024.

Gli organi di *governance* e di amministrazione che hanno operato nell'esercizio di riferimento del presente bilancio e quindi nell'annualità 2023, risultavano i seguenti:

ORGANI GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE	COMPONENTI IN CARICA
Consiglio di Amministrazione	SGARBI Vittorio, Presidente VALERIO Favero, Vicepresidente BASSO Silvia, consigliere SANTORO Gerardo, consigliere ZORDAN Ivano, consigliere FINATO Isabella, consigliere.
Presidente	SGARBI Vittorio
Direttore	MASCOTTO Moira
Segretario Generale	TAMBURRINO Eugenio
Revisore dei conti	VISENTIN Graziano

L'attività della Fondazione è riferibile in particolar modo al lavoro posto in atto da tutta la Direzione e in particolare ad opera del Direttore e del Segretario, attraverso una stretta collaborazione con l'intero Consiglio con il quale vengono avviati continui scambi di informazioni al fine di permettere una puntuale e sollecita gestione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta a semestre, affrontando le principali tematiche amministrative, economico-finanziarie e di programmazione dell'Ente, vagliando con particolare attenzione anche le collaborazioni messe in essere nel corso dell'attività del Museo e i prestiti in entrata e in uscita. Il Consiglio di Amministrazione si occupa inoltre di fornire direttive e linee di indirizzo per la gestione e l'amministrazione dell'Ente alla Direzione e al Segretariato.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Segnatamente spetta al Consiglio di Amministrazione:

- nominare, tra i suoi membri, con separate votazioni a scrutinio segreto, il Presidente e il Vicepresidente della Fondazione;
- approvare ogni anno il bilancio preventivo e quello consuntivo e il programma degli interventi per ogni singolo anno;
- definire all'inizio di ogni quinquennio, in sede di rinnovo, il programma generale dell'attività;
- porre in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione del programma generale;
- deliberare le modifiche dello Statuto e dello stato patrimoniale, a voti unanimi dei componenti, previa assunzione di parere, di natura non vincolante, da parte del Consiglio Comunale di Possagno;
- adottare e modificare i regolamenti dell'ente:

- conferire procure o deleghe ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, stabilendone l'oggetto e i limiti temporali di efficacia;
- deliberare l'accettazione di contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti di beni mobili ed immobili:
- deliberare l'eventuale costituzione di borse di studio regolandone l'organizzazione e il funzionamento;
- nominare il Direttore/Conservatore e il Segretario della Fondazione, stabilendo i termini sul rapporto contrattuale con la Fondazione e i relativi compensi;
- nominare il Comitato scientifico della Fondazione;
- nominare commissioni particolari per iniziative ed approfondimenti di attività della Fondazione;
- nominare e/o sostituire il tesoriere ed il cassiere;
- deliberare su ogni altro argomento di competenza del Consiglio in forza di leggi, regolamenti statali e regionali e non riservato al Presidente dallo Statuto.

La Fondazione non ha deliberato compensi né a favore dell'organo amministrativo né a favore del revisore. Per quanto ai principali stakeholders della Fondazione, si segnalano in particolare il fondatore Comune di Possagno, la collettività, i sostenitori e mecenati, il personale interno e collaboratori esterni, i clienti e fornitori e la pubblica amministrazione.

A riguardo, si precisa che la collettività rappresenta la principale destinataria dell'attività di Fondazione, volta alla promozione della cultura e dell'arte.

Per quanto all'organico, Fondazione Canova si avvale per lo svolgimento delle proprie attività istituzionale di personale interno e collaboratori esterni, nonché di un "Comitato Scientifico", ovvero un organo scientifico previsto specificatamente dall'art. 13 dello Statuto, composto da membri di comprovata esperienza e competenza nel settore storico-artistico e museale, in carica a titolo gratuito.

Il Comitato di Studi coopera con il Consiglio di Amministrazione e con la Direzione del Museo Gypsotheca Antonio Canova fornendo un parere consultivo sulle attività culturali, espositive, riallestitive e sulle politiche di prestito dell'Istituzione. Il Comitato Scientifico si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente e si avvale di un coordinatore, il professor Francesco Leone.

4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

Al personale dipendente dell'Ente si applica – salvo il caso, non ricorrente attualmente, di Dirigenti – il CCNL UNEBA.

Al 31/12/2023 la pianta organica dell'Ente risulta la seguente, comprensiva di titoli di studio e livelli retributivi:

- N. 1 Segretario Generale, livello Quadro, titolo di studio: Dottorato di Ricerca
- N. 1 Impiegata Amministrativa - Responsabile Eventi e Didattica, livello 3S, titolo di studio: Laurea Magistrale

- N. 1 Impiegato Amministrativo - Responsabile Tecnico, livello 3S, titolo di studio: Licenza Media Superiore
- N. 1 Impiegata Amministrativa - Segreteria di Direzione, livello 4, titolo di studio: Licenza Superiore
- N. 1 Impiegato Amministrativo – front office, livello 3S, titolo di studio: Licenza Media
- N. 1 Impiegato Amministrativo – front office, livello 4, titolo di studio: Laurea Magistrale
- N. 2 Manutentori, livello 4 a tempo intermittente
- N. 2 Impiegati Amministrativi – front office, livello 4 a tempo intermittente, titolo di studio: Laurea Triennale.

Oltre al personale dipendente, ci si avvale poi della collaborazione di due liberi professionisti a partita iva, con incarico uno di Direzione Scientifica dell'Ente, l'altro di Responsabile Ufficio Comunicazione e Marketing. Fondazione Canova si avvale altresì della collaborazione occasionale di alcuni collaboratori per attività accessorie di ausilio all'amministrazione ed ausilio al front office.

Si segnala inoltre che, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 117/2017, i lavoratori della Fondazione beneficiano di un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs 15 giugno 2015, nr. 81 e, in ogni caso, la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto.

Con riferimento al personale che opera per l'ente, si segnala che la Fondazione si avvale, per quanto riguarda i servizi di guardia sale e di guida museo, di personale acquisito tramite cooperative esterne.

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività.

L'attività di gestione e salvaguardia del patrimonio di gestione è lo scopo principale per il perseguimento degli obiettivi previsti statutariamente. Tale attività è indirizzata principalmente alla gestione del museo Canoviano e della Casa Natale.

A riguardo, si segnala che l'annualità 2023, caratterizzata dal perdurare delle celebrazioni per il bicentenario della morte di Antonio Canova, si è conclusa con un riscontro - in termini di affluenza di pubblico – ben al di sopra dei numeri a cui il Museo Gypsotheca Antonio Canova è abituato. In particolare, gli utenti registrati sono arrivati a toccare le 75.000 unità. Ad essi vanno poi aggiunti gli utenti che hanno seguito le conferenze, le presentazioni e i momenti di approfondimento proposti con frequenza durante tutta l'annata. Gli stessi laboratori didattici sono stati particolarmente frequentati, con un'utenza di 9524 ragazzi e 1060 accompagnatori.

Tali risultati si devono da una parte alla vastità e qualità delle iniziative proposte, nei dettagli delle quali si entrerà di seguito, dall'altra all'attenzione promozionale che Fondazione Canova ONLUS ha voluto riservare al programma delle Celebrazioni Canoviane sia in ambito nazionale sia internazionale, attraverso: una capillare presenza sui diversi media tradizionali, tanto della carta stampata quanto della radiotelevisione, di cui viene dato conto nella rassegna stampa allegata; una attenta campagna di affissioni su scala regionale e in luoghi

particolarmente sensibili, come gli aeroporti di Venezia e Treviso; una alacre attività di social media managing sulle principali reti sociali utilizzabili per la promozione culturale.

I risultati relativi alle presenze sono stati anche un traino all'intero territorio, che caratterizza la sua principale attrattività turistica proprio sul comparto del turismo culturale: per i visitatori italiani, gli aspetti più ricercati nel territorio pedemontano (fonte dei dati: IPA Monte Grappa) sono la cultura (35%), gli eventi (17%), l'enogastronomia (16%); per i turisti stranieri invece risultano attrattivi la cultura (43%), lo shopping (21%), gli eventi (17%). Le presenze attestate sul territorio durante i primi otto mesi del 2023 (elaborazioni da Sistema Statistico Regionale Veneto fornite da IPA Monte Grappa) nel territorio pedemontano risultano in crescita rispetto agli stessi periodi del 2022, segno di una più accentuata attrattività e una migliore promozione. Gli stessi utenti del Museo Gypsotheca Antonio Canova sono in crescita rispetto al pur già lusinghiero risultato del 2022.

Dal punto di vista economico, il 2023 ha rappresentato certamente un anno al di fuori dell'ordinario in riferimento a numero di iniziative, introiti e spese, a causa delle celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova. Proprio questa importante ricorrenza, da una parte ha richiesto un particolare impegno economico per poter onorare al meglio la memoria dell'Artista, dall'altra ha amplificato l'attenzione del pubblico sul Museo, aumentandone gli introiti da bigliettazione. Parallelamente, diversi sono stati i contributi pubblici che Fondazione Canova ONLUS è stata in grado di attrarre, insieme ad altre forme di sostegno liberale come l'Art Bonus. Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, è ragionevole aspettarsi che il 2024 abbia, in termini di flussi di visitatori e di contributi economici esterni, una minore incisività positiva sui conti di Fondazione Canova ONLUS. A questo si aggiungerà il preventivabile impatto che avranno alcuni importanti lavori di riqualificazione della seconda e terza campata dell'Ala Ottocentesca del Museo Gypsotheca Antonio Canova, che la renderanno inaccessibile. Sarà dunque necessario adoperare la massima prudenza nella conduzione dell'Ente.

Di seguito si riportano le principali iniziative proposte nell'anno 2023, rimandando alla Relazione di missione al bilancio 2023 per maggiori approfondimenti:

- MOSTRA “CANOVA E IL POTERE. LA COLLEZIONE GIOVANNI BATTISTA SOMMARIVA” (Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova - 17 marzo - 3 settembre 2023): in occasione del bicentenario della morte di Canova, il Museo di Possagno ha organizzato una mostra per celebrare il maestro, focalizzandosi sulle sue importanti relazioni con le figure culturali e politiche del tempo, evidenziando il profondo legame tra arte e potere.
- MOSTRA BE THE DIFFERENCE WITH ART! (Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova – 27 maggio 2023 – 2 luglio 2023): trattasi di un'iniziativa ideata e organizzata dal Rotary Club Asolo e Pedemontana del Grappa, parte del Rotary International. Questo concorso si inserisce nel solco delle iniziative promosse dal Rotary, un'associazione globale nata nel 1905, che riunisce persone accomunate dallo spirito di servizio con l'obiettivo di migliorare la vita di chi è in difficoltà e di

promuovere valori quali l'amicizia, la cultura, il rispetto del territorio e l'educazione. Il concorso, aperto ad artisti under 40 di qualsiasi nazionalità, ha invitato i partecipanti a esprimere la propria visione e sensibilità attraverso una varietà di forme artistiche, includendo pittura, scultura, installazioni multimediali, fotografia, disegno, grafica e videoarte.

- RESTAURO DEI VESTITI CANOVIANI: le stanze di Casa Canova ospitano i dipinti sia a tempera che a olio e alcuni suoi effetti personali, tra i quali spicca un prezioso corpus di vestiti indossati dall'Artista in occasioni molto speciali della sua vita. Fino al 2008, gli abiti erano stati conservati in antiche teche lignee all'interno della Casa dello Scultore, dove erano stati piegati e collocati in uno spazio angusto poco adatto alla loro conservazione. In concomitanza con il progetto che ha portato alla pubblicazione "Come vestiva come parlava Canova" e alla schedatura per la mostra "La mano e il volto" – 2008, gli abiti erano stati rimossi dalle teche e posti in scatole idonee. Tuttavia, lo stato di conservazione degli abiti era rimasto mediocre. Nel 2023, è stato avviato un progetto per il restauro degli abiti, sotto la supervisione della Soprintendenza. Il restauro è cominciato con la pulitura meccanica delle superfici tramite un microaspiratore e, successivamente, con la pulitura localizzata a secco. In alcuni casi, si è optato per una pulitura ad umido. È stata effettuata anche una vaporizzazione a freddo sui manichini e imbottiture per ridistendere le pieghe e recuperare l'elasticità dei tessuti. Parallelamente al restauro, è stata pianificata una campagna fotografica, la catalogazione degli abiti, e il riallestimento espositivo su manichini appropriati. È stata anche progettata una mostra per mettere in risalto questi beni culturali e le operazioni di conservazione eseguite.
- RIPRISTINO ESPOSITIVO ALA LAZZARI: il 2023 è stato un anno importante per il Museo Gypsotheca Antonio Canova, che vedrà avviarsi i lavori di consolidamento strutturale, anche in chiavi antisismica, e di digitalizzazione dell'Ala Lazzari, il cuore ottocentesco della struttura. I lavori stanno interessando in particolare la seconda e la terza campata della cosiddetta "basilica", in quanto nel 2018 già era stato condotto un lavoro analogo sull'atrio dell'Ala e sulla prima campata. Questa occasione sta fornendo anche il motivo per un generale miglioramento dell'allestimento dell'Ala Lazzari, in particolare procedendo alla riapplicazione di alcune opere scultoree originariamente presenti nel progetto allestitivo di Carlo Scarpa e attualmente non collocate secondo le indicazioni del famoso architetto veneziano.
- CONCERTI: Antonio Canova, celebre scultore italiano, nutriva una profonda passione per la musica e la danza, elementi che influenzarono significativamente la sua produzione artistica. Tra il 1806 e il 1812, Canova si dedicò a sviluppare tre opere plastiche ispirate alla danza, studiandone attentamente il movimento e la grazia. Per celebrare il bicentenario della morte di Canova, nel 2023 sono stati organizzati vari eventi culturali al Museo Gypsotheca di Possagno, che hanno unito arte, danza e musica.

- ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE: la Fondazione Canova onlus, tramite il Museo Gypsotheca Antonio Canova, ha sviluppato un ricco programma di attività mirate alla diffusione del valore culturale e sociale dell'opera di Antonio Canova all'interno della comunità. Oltre alla ricerca e alla tutela del patrimonio canoviano, la Fondazione ha organizzato una serie di eventi per coinvolgere il pubblico su vari fronti.

- INTERVENTI MANUTENTIVI E DI RESTAURO: Accanto alla ordinaria manutenzione alle opere e alla struttura, anche nel 2023 è proseguita la forte attenzione che da alcuni anni Fondazione Canova dedica alla promozione di interventi più consistenti – a tratti aventi il carattere della straordinarietà – al patrimonio artistico e immobiliare di cui è custode. Oltre a quanto citato in precedenza, si fa di seguito cenno alle principali azioni proposte in quest'ambito:
 - a) Restauro e analisi isotopica al radiocarbonio della tavola Ritratto di Ignota;
 - b) Restauro del calco in gesso Danzatrice con le mani sui fianchi (inv. 348);
 - c) Condizionamento di 45 stampe ottocentesche;
 - d) Restauro e applicazione tessuto di fondo presso le bacheche di Carlo Scarpa;
 - e) Termine delle operazioni di restauro del corpus dei bozzetti in terracotta e terracruda.

- COLLABORAZIONI A MOSTRE ED EVENTI ESPOSITIVI ESTERNI: nell'ambito del perseguimento dello scopo statutario della valorizzazione dei beni museali e dell'opera di Antonio Canova, è stata assicurata la collaborazione dell'Ente, attraverso prestiti temporanei – ove ricorressero le necessità scientifiche e le adeguate garanzie di ottimale conservazione dei beni - di parte del patrimonio possagnese.

ASPETTI POTENZIALMENTE CRITICI

Per quanto agli aspetti potenzialmente critici, si segnalano – come richiesto dal paragrafo 6 delle Linee Guida citate in premessa – quelli più volte segnalati riguardanti gli immobili in uso da parte di Fondazione Canova, che necessitano in particolare:

- di un riordino e conseguente aggiornamento sia dei valori di bilancio che dei dati catastali al fine di assumere le integrazioni catastali corrette e complete, oltreché un aggiornamento e/o valutazione sotto il profilo della “sicurezza” impiantistica dei fabbricati; per quanto al primo aspetto, si segnala come Fondazione Canova abbia dato incarico nel mese di novembre 2023 al Geometra Sari, affinché provveda con una ricognizione di detto compendio e, a seguire, all'effettuazione di una stima economica quanto più precisa e attuale del loro valore. Le verifiche ad oggi poste in essere hanno evidenziato un quadro frastagliato derivante dalle molteplici intestazioni catastali dei beni di proprietà dell'Ente o devoluti allo stesso da altre Istituzioni, consentendo anche di monitorare alcune situazioni storicizzate di cui si era perduta consapevolezza. E' in corso una proficua collaborazione con lo studio del Notaio Francesco Imparato, che in passato si era occupato della stesura dell'Atto Costitutivo della

Fondazione e della attribuzione di proprietà dei relativi beni, al fine di armonizzare il quadro finora emerso e di rendere dunque possibile procedere con le attività di ricognizione e stima;

- per quanto specificatamente a quelli di proprietà del Comune di Possagno, costituenti il complesso museale compresa la Casa Natale, di una regolamentazione apposita tra Fondazione Canova ed il Comune al fine disciplinarne le interazioni intercorrenti tra i due Enti, anche in merito ai diritti/doveri riguardanti la proprietà di Enti correlati al Comune di Possagno. Alla data attuale è stata effettuata un'accurata ricognizione dei passaggi storici intercorsi nei rapporti tra Fondazione Canova ONLUS e il Comune di Possagno, analizzandone le peculiarità anche con l'ausilio di una dottoranda in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Padova, che sta compiendo un percorso in co-supervisione presso il Museo Gypsotheca Antonio Canova.

Per maggiori dettagli in merito agli aspetti potenzialmente critici qui citati si rimanda al paragrafo 4. della Relazione di Missione al bilancio d'esercizio al 31.12.2023.

6. SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

Si riporta di seguito il dettaglio della provenienza delle risorse economiche beneficate dalla Fondazione nell'esercizio 2023, secondo il principio di competenza, con riferimento ai contributi pubblici e privati.

Con riferimento ai contributi pubblici, ricevuti in particolare al fine di supportare le mostre e le iniziative culturali, Fondazione Canova ha beneficiato dei seguenti:

- o per € 32.343, contributi erogati dal Ministero della Cultura;
- o per € 120.500, contributi erogati dalla Regione Veneto;
- o per € 15.000, contributi erogati dalla CCIAA di Treviso-Belluno;
- o per € 28.800, contributi erogati dall'Unione Regionale Camere di Commercio / Industria / Agricoltura;
- o per € 52.000, contributo erogato dalla National Gallery of Art.

TOTALE: € 248.643

Per quanto ai contributi da privati, essi ammontano a complessivi € 141.825, di cui € 20.050 effettuati dai donatori nell'ambito dell'agevolazione "Art bonus".

Con riferimento alle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti da soggetti pubblici nel corso del 2023, si rimanda al sito web della Fondazione Canova alla sezione "Fondazione trasparente".

Sulla base dei dati, così come rappresentati dal Bilancio d'esercizio e dalla relativa Relazione di Missione, emerge che la situazione sia economica che finanziaria della Fondazione è positiva.

In particolare, per quanto alla situazione economica, la gestione complessiva è in avanzo e non ha prodotto perdite tali da pregiudicare gli esercizi futuri.

A riguardo, infatti, nonostante l'area di interesse generale misuri un disavanzo, tale risultato non è derivante da una gestione caratteristica non performante, bensì frutto di una importante appostazione di fondi per oneri a copertura dei minori introiti previsti per gli ingressi museali nel 2024.

Per quanto alla gestione finanziaria, si rileva che la situazione è solida e non particolarmente soggetta a rischi. Infatti, Fondazione non è soggetta:

- a rischi di liquidità: Fondazione non è sottoposta da particolari rischi derivanti dalla necessità di un adeguato accesso al mercato di capitali e a fonti di finanziamento; Fondazione infatti utilizza fondi propri e ricorre minimamente al finanziamento presso terzi ed in particolare verso istituti di credito;
- a rischi di credito: non rilevano, data la specifica attività, rischi connessi al possibile mancato incasso di crediti commerciali; in ogni caso tale rischio, seppur di entità ridotta, viene gestito attraverso un attento monitoraggio al fine di evitare la necessità di procedere con eventuali azioni di recupero;
- a rischi relativi ai tassi di interessi: come emerge dal rendiconto gestionale e in particolare alla sezione finanziaria, Fondazione non è soggetta a particolari effetti derivanti da oscillazioni dei tassi di interesse, non risultando esposta verso soggetti terzi finanziatori.

Per quanto attiene ad eventuali potenziali criticità che possono produrre effetti sulla gestione economica, non vi sono particolari aspetti da sottolineare, salvo richiamare quanto sopra esposto al paragrafo che precede con riferimento alla ricognizione catastale degli immobili, alla sicurezza impiantistica dei fabbricati ed alla regolamentazione del loro uso con il Comune di Possagno.

Possagno, lì 16 settembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma I del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.L.gs. 117/2017.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 LUGLIO 2019, REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 7 DEL D.LGS NR. 117/2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Canova ONLUS:

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.
- la mancata indicazione di specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida in quanto non rilevanti ai fini del presente bilancio.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. reperimento documentale;
- b. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- c. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti della Fondazione;
- d. attestazione finale.

Il Bilancio sociale nel suo complesso risulta essere redatto secondo i principi di:

- ✓ Rilevanza: vengono riportate solo le informazioni maggiormente significative, in assenza delle quali gli stakeholder avrebbero un quadro informativo insufficiente;

- ✓ Completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e sono influenzati da Fondazione Canova e sono inserite le principali informazioni utili alla loro valutazione;
- ✓ Trasparenza: Fondazione Canova rende noti i servizi dedicati alla platea dei propri destinatari al fine di assicurare maggiore diffusione delle informazioni;
- ✓ Neutralità: le informazioni risultano rappresentate in maniera imparziale;
- ✓ Competenza di periodo: il Bilancio sociale fa riferimento alle attività e ai risultati che si sono verificati nel corso dell'esercizio di riferimento;
- ✓ Chiarezza: il linguaggio utilizzato nella redazione del Bilancio sociale risulta chiaramente comprensibile anche da lettori meno esperti;
- ✓ Veridicità verificabilità e attendibilità: si fa riferimento alle fonti informative utilizzate nella redazione del Bilancio, che risulta coerente rispetto alle informazioni a disposizione.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte, delle evidenze acquisite ed esposte nel bilancio sociale, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale 2023 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione. Ad ogni buon conto si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Revisore al bilancio dell'esercizio 31.12.2023.

Proposte in ordine al bilancio sociale

L'Organo di Controllo ritiene opportuno raccomandare la stesura del Bilancio Sociale anche per gli esercizi successivi in modo di garantire la rendicontazione delle proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di tutti i diversi attori ed interlocutori.

Li 16 settembre 2024

Il Revisore

Dr. Graziano Visentin

